

**Frattamaggiore** In fiamme rifiuti di ogni genere, necessario l'intervento dei vigili del fuoco per domare l'incendio

## Un altro rogo tossico, l'allarme non si placa

**FRATTAMAGGIORE (terecer)** - Un grande incendio di rifiuti misti e materiali pericolosi è stato registrato ai confini tra i comuni di Frattamaggiore e Sant'Arpino e delle due province di Napoli e Caserta. Il rogo si è propagato nella nottata tra domenica e lunedì nei terreni incolti e nelle stradine interpoderali che si trovano alle spalle del plesso scolastico della Scuola Media Novio Atellano, di via Sant'Arpino. Una vera e propria piaga che si ripete ciclicamente. Ignoti sono arrivati dietro la scuola e, nascosti dal buio, sono riusciti a dare fuoco alle sterpaglie e alle decine di



sacchi neri che erano stati abbandonati nelle scorse settimane e non erano stati rimossi, nonostante gli allarmi lanciati, più volte, anche sui social, dagli ecologisti dell'area atellana. Le fiamme han-

no incenerito sacchi neri contenenti vecchi stracci, scarti di lavorazioni di aziende di confezioni e calzature, materiali plastici, colle, secchi di vernici e rifiuti indifferenziati misti. Nelle sterpaglie

erano stati scaricati e sono stati inceneriti dalle fiamme anche vecchi mobili di legno, diversi materassi e alcuni televisori e piccoli elettrodomestici rotti che erano stati lasciati nei terreni incolti. Hanno preso fuoco in mezzo alle alte sterpaglie, cresciute sulle viuzze interpoderali, anche rifiuti pericolosi ed altamente inquinanti, come gli scarti delle lavorazioni delle fabbriche abusive, diversi pneumatici e dei materiali di risulta di cantieri. Le fiamme hanno attaccato anche una decina di lastre di eternit rovinare rimosse abusivamente da qualche immobile delle vicinanze. L'alta colonna

di fumo nero ha invaso tutte le case del quartiere Sant'Arpino, fino ad arrivare alla zona del campo sportivo Don Carmine D'Angelo, a via Alveo Rosario, a via Cavone ed alla strada provinciale Caivano - Aversa. Costringendo i residenti a tenere porte ed infissi chiusi. Il venticello notturno ha sparso la diossina ovunque, anche su quei terreni ancora coltivati dagli anziani contadini della zona. La densa colonna di fumo nero ed acre ha avvolto le case vicine alla scuola e anche quelle un po' più lontane, per tutta la mattinata di ieri.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

